

MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340597
Cell. 333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
**LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA**

NIL Nuovo

Direttore Claudio Monti

Giornale di Bellaria Igea Marina

Anno IV, n. 12 - 21 giugno 2007


Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera...
libera l'impresa



Il ballo del mattone

Una prima partita, molto grossa, si è già conclusa il 28 dicembre 2006, quando Italino Mulazzani ha firmato davanti al notaio l'atto di acquisto dei terreni di proprietà della Benelli (Agricola Due giardini s.r.l.) che rientrano nell'affare del porto turistico. Su quest'area di oltre 80 mila metri quadrati, il costruttore potrà edificare appartamenti subito dopo l'approvazione dell'accordo di programma che arriva in consiglio comunale il prossimo 3 luglio. Per il futuro della darsena, invece, le incognite sono tante: la Provincia ha approvato lo screening relativo al vecchio progetto Conti, ma non è quello il porto turistico che Portur intende realizzare (ma quello che ha preso forma nel plastico che da mesi vola per l'Italia e l'Europa). La maggioranza traballa e da un recente vertice dei partiti che sostengono Gianni Scenna, è emerso che i numeri non ci sono: la squadra del sindaco, ad oggi, è formata da 10 uomini.

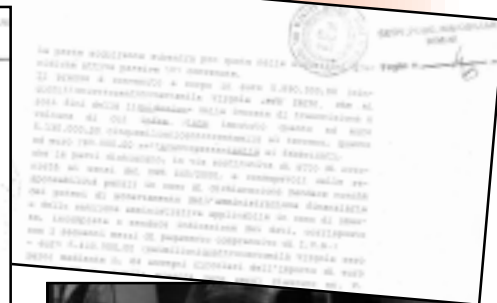
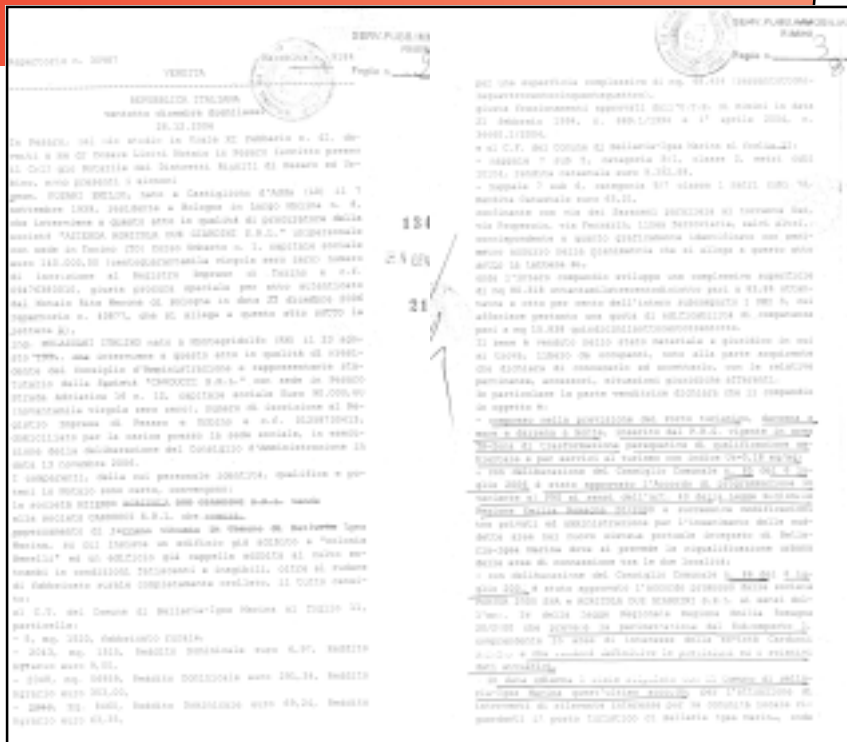
COPERTINA, PAGINE 2-7

LA DENUNCIA: "IL RIPASCIMENTO HA DISTRUTTO DUNE MILLENARIE" a pag. 9

La società "Carducci", di cui è presidente Italino Mulazzani (nella foto piccola), ha acquistato il 28 dicembre scorso (come attesta l'atto notarile a fianco) dalla "Benelli" l'area di oltre 80 mila metri quadrati che ricade nella Umi 3 legata alla darsena. Nella pagina a fianco, Primo Fonti.

Più o meno di questi giorni, circa un anno fa, dedicavamo la copertina e alcune pagine del *Nuovo* alla darsena, che si apprestava a superare con fatica lo scoglio delle delibere relative all'accordo di programma sulla darsena. La partita è ancora aperta, ed anzi è giunta alla svolta decisiva: il 3 luglio quell'accordo di programma dovrà essere ratificato e quindi il consiglio comunale ha davanti a sé un altro scoglio decisivo. Oggi come allora la maggioranza di centrosinistra arriva a questa scadenza in acque agitatissime: il 6 luglio del 2006 voteranno contro Mara Garattoni, Rifondazione comunista e Vittorio Guerra, Altra Idea, mentre il Verde Simone Faccini uscì dall'aula dopo aver votato solo la prima delibera "indolore", quella sul Gizc, e così grazio il sindaco (oltre all'assessore all'ambiente Rosanna Rizzo).

L'astensione di Gianni Giovanardi (Nuova Civica) fece il resto e Scenna tirò un bel sospiro di sollievo per il risultato, anche se la sua coalizione da quel momento ha acuito una crisi politica che è sotto gli occhi di tutti. Le divisioni sono proseguite in occasione del voto del 15 febbraio scorso, quando è stato approvato il "progetto unitario relativo alla realizzazione dell'Umi 1 del Piano regolatore del porto" che ha portato alla spaccatura all'interno dei Verdi: Monica Giorgetti ha detto sì e Simone Faccini no. Adesso ci risiamo. Nella coalizione che sostiene il sindaco la tempesta impazzita (si veda il box a pag. 7). La scadenza è importante, la posta in gioco pure, ed è per queste ragioni che torniamo ad occuparci a fondo dell'argomento in quest'ultimo numero del giornale (ne seguirà un altro a luglio ma sarà dedicato solo agli eventi della stagione 2007) prima della pausa estiva. E questa volta cominciamo da un rogitto ai più ancora sconosciuto. "Il 28 dicembre scorso, davanti ad un notaio di Pesaro, è avvenuta una compravendita che riguarda da vicino la darsena di Bellaria Igea Marina", attac-



La darsena al giro di boa

Il 3 luglio arriva in consiglio comunale l'accordo di programma sulla darsena. La maggioranza è a pezzi e il risultato traballa. Ma Mulazzani ha già rogitato i terreni della Benelli. Ed è pronto a costruire.

di **Claudio Monti**

Il via libera di Provincia e Comune

Si è chiusa oggi la "Conferenza di Servizi" tra Provincia e Comune di Bellaria Igea Marina per la conclusione dell'accordo di programma "finalizzato alla promozione del nuovo sistema portuale integrato di Bellaria Igea Marina ed alla riqualificazione urbana delle aree di connessione tra le due località", ha annunciato il presidente Fabbri il 4 giugno. "E' stato così raggiunto un punto fondamentale e decisivo nella pianificazione relativa al riassetto urbanistico ed ambientale di tutta l'area compresa fra la vecchia statale 16 ed il mare, che segna il confine fra Bellaria ed Igea Marina. Una fascia territoriale considerata strategica su scala provinciale. In sintesi gli aspetti chiave dell'accordo si possono racchiudere nel significato sovramunicipale dell'intera operazione - nel cui contesto s'inserisce, in particolare, la realizzazione della nuova

darsena turistica - nella qualità urbana e territoriale degli interventi, nella spinta all'innovazione ed al rafforzamento dell'economia turistica - non solo locale - nel suo complesso, negli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti." Ma Provincia e Comune hanno convenuto di sottoporre il progetto esecutivo alle procedure di screening previste dalla normativa, solo in "in fase di applicazione dell'accordo". "La nuova darsena contribuirà in modo determinante al rilancio della nostra economia turistica", ha commentato Scenna. E il presidente della Provincia Ferdinando Fabbri: "Questa importante iniziativa di pianificazione permetterà entro poco tempo di realizzare una nuova struttura per la marineria e la nautica da diporto che avrà valore per l'intera costa riminese e, più in generale, emiliano-romagnola".

ca Primo Fonti, consigliere comunale di "Centro Popolare-Lista della città". La società "Agricola Due Giardini" ha venduto alla società "Carducci srl", presieduta e rappresentata da Italino Mulazzani (presidente di Portur) "la superficie di 80.318 metri quadrati, pari all'83,8% dell'intero comparto Umi 3, alla quale è collegata una quota di edificabilità - come si legge nell'atto notarile - pari a 15.838 metri quadrati." E' significativo, aggiunge Fonti, quanto si legge nello stesso atto, e vale la pena riportare il passaggio centrale: "In particolare la parte venditrice dichiara che il compendio in oggetto è:

- compreso nella previsione del porto turistico, darsena a mare e darsena a monte, inserito dal Prg vigente in area T8-zona di trasformazione perequativa di qualificazione ambientale e per servizi al turismo con indice 0,18;
- con deliberazione del consiglio comunale n. 85 del 6 luglio 2006 è stato approvato l'accordo di programma in variante al Prg ai sensi dell'art. 40 della legge della Regione Emilia Romagna 20/2000 e successive modificazioni tra privati ed amministrazione, per l'inserimento delle suddette aree nel nuovo sistema portuale integrato di Bellaria Igea Marina dove si prevede la riqualificazione urbana delle aree di connessione tra le due località;
- con deliberazione del consiglio comunale n. 86 del 6 luglio 2006 è stato approvato l'accordo promosso dalla società Portur 2000 e Agricola Due

Bici da riparare? Ritiro e consegna sono gratuiti direttamente a casa tua
Sconti e offerte su biciclette delle migliori marche
Bici elettriche con assistenza e 2 anni di garanzia

il Biciclettaiolo
di Clementi e Matricardi
Via Tibullo, 64/B
Tel. 0541.330638

MADHOUSE
Noleggio e Montaggio Ponteggi
cell. 339 2497633
BELLARIA IGEA MARINA (RN)

Premessa: capirci qualcosa è molto difficile. La variante specifica al Prg, più nota come Piano dei servizi, approvata dal consiglio comunale il 28 febbraio del 2004, è molto controversa e al riguardo è stato detto tutto e il contrario di tutto. Durante il dibattito il sindaco Scenna sostenne che "l'obiettivo del Piano non è dire stop al mattone", mentre Degle Neri, anche lei del gruppo di maggioranza, disse: "Il mio voto è positivo e spero che da questo momento l'edificazione a Bellaria Igea Marina abbia un criterio di rispetto del territorio, delle norme e dei servizi."

La giunta affida l'incarico del Piano dei servizi nel 2001. Tutto dorme tranquillamente per circa tre anni e poi, a pochi mesi dalle elezioni del giugno 2004, qualcuno nel Palazzo si sveglia. Mara Garattoni, all'epoca assessore ai lavori pubblici, disse che

All'origine c'è un Piano... dei servizi

era "giunto il momento di riflettere sulle prospettive della città", dopo anni di crescita vertiginosa: "Nell'arco di cinquant'anni è stato occupato con interventi edilizi un terzo del territorio comunale e con la realizzazione del Prg vigente il 50% del suolo sarà destinato ad usi urbani. La popolazione residente negli ultimi trent'anni è raddoppiata raggiungendo le 16.454 unità del 2003." Quattro anni dopo siamo già 18 mila. Due gli obiettivi delineati dall'architetto Edoardo Preger, autore del Piano: la revisione del sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, e la definizione di alcuni ambiti di tutela nella fascia di territorio compresa tra la nuova Statale 16 e la ferrovia. Due gli obblighi alla base del Piano: verificare i vincoli posti dal Ptcp sul terri-

torio comunale e la necessità di mettere mano al problema dei cosiddetti vincoli decaduti.

Fece discutere la lettera del presidente della Provincia, Ferdinando Fabbri, che nel settembre del 2003 mise in discussione le scelte di fondo compiute dalla commissione guidata da Preger: "L'applicazione di grandi principi quale la perequazione, è bene siano sviluppati e proposti nel loro giusto contesto e strumento, quella della conferenza di pianificazione e della redazione di nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 20 del 2000, piano strutturale operativo, regolamento". Una critica molto simile venne da tutta l'opposizione e se ne fecero portavoce Dario Rizzuti e Italo Lazzarini. Quest'ultimo parlò di "fiction alla bel-

lariense" e sostenne che il Piano ha fatto aumentare di circa 3 ettari le zone residenziali, con un aumento di cubatura e di abitanti. Preger obiettò: "La variante non aumenta l'edificabilità, anzi la diminuisce leggermente."

Si può dire però che grandi risultati questa variante non ne abbia prodotti: tutta la parte turistica, elaborata dal dott. Frigo, è rimasta nel cassetto. Le previsioni di servizi sono rimaste lettera morta, come nel caso della nuova scuola media ipotizzata vicino al Parco del Gelso, o dell'asilo nido a Bellaria. Dove invece il Piano ha fatto la differenza è stato nell'area a monte della ferrovia: qui sono state unificate le varie Umi con l'area compresa fra la via Ravenna e la via Ferrarin, distribuendo così l'edificazione su una zona più ampia.

Giardini ai sensi dell'art. 18 della legge della Regione Emilia Romagna 20/2000 che prevede la perimetrazione del subcomparto 1, comprendente le aree di interesse della società Carducci, e che renderà definitive le previsioni ed i relativi dati attuativi;

- in data odierna è stato stipulato con il Comune di Bellaria Igea Marina quest'ultimo accordo, per l'attuazione di interventi di rilevante interesse per la comunità locale riguardanti il porto turistico di Bellaria Igea Marina, onde la parte acquirente subentra pro quota nelle situazioni giuridiche attive e passive ivi contenute." Italo Mulazzani ha acquistato dalla "Benelli" le aree legate alla darsena e che ricadono nella Umi3, al prezzo - si legge nel rogito - di euro 5 milioni e 890 mila (di cui 5 milioni 130 mila per i terreni e 760 mila per i fabbricati) più iva.

"E' un acquisto che risale a fine dicembre 2006, dopo che sono avvenuti alcuni atti amministrativi che hanno "preparato" il terreno", dice Fonti. Cosa dice il certificato di destinazione urbanistica che le parti richiamano nella compravendita? Che le aree in questione (quelle che Mulazzani ha acquistato dalla Agricola Due Giardini), a seguito della variante al Prg (piano dei servizi) approvata dal Comune nel febbraio del 2004 e dalla giunta provinciale il 20 settembre 2005, ricadono nella zona T8, "aree comprese tra via Ravenna, via Properzio, il fiume Uso e la ferrovia..."

Qual è la conclusione? "Unendo tutti i pezzi del puzzle, risulta abbastanza chiaro che il costruttore, con l'appro-

vazione dell'accordo di programma che costituisce anche variante al Prg, ha già ottenuto la possibilità di costruire sugli oltre 80 mila metri quadrati a monte della ferrovia, e questo in barba ai discorsi ripetuti fino alla noia dai nostri amministratori comunali", dice Fonti. E cioè? "Che sarebbe stato possibile iniziare l'edificazione nella Umi 3 solo a darsena completata. Invece non è così."

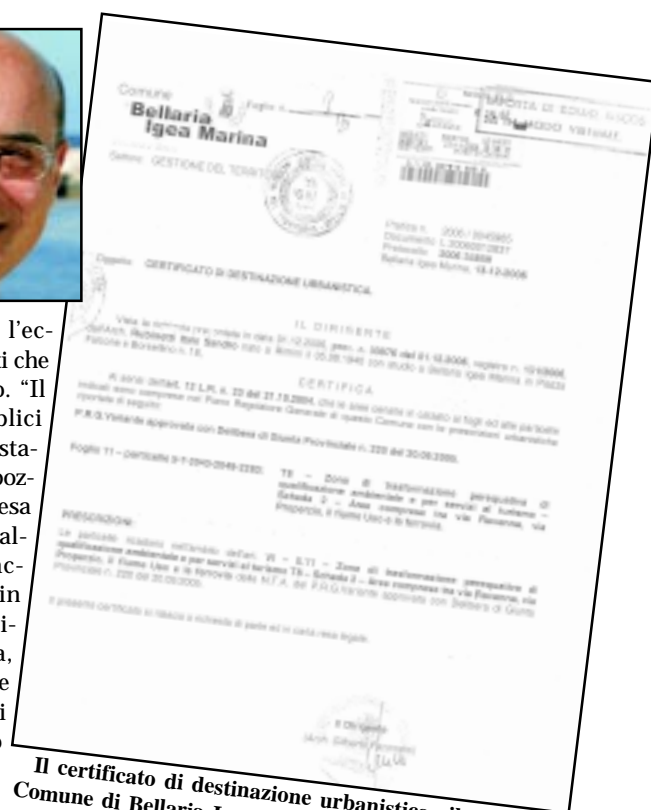
Ma ci sono altri due aspetti importanti da mettere a fuoco, aggiunge l'esperto della minoranza: "I documenti citati, e soprattutto il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune il 13 dicembre 2006, certificano quanto Lista della città sostiene da un anno", sottolinea Primo Fonti. E cioè? "La svolta nella partita della darsena è arrivata col Piano dei servizi, che ha cambiato le previsioni del Prg del porto, ha esteso l'area interessata dall'edificazione fino alla statale 16 ed ha aumentato i metri cubi precedentemente previsti", spiega Primo Fonti. "Pare poi trovare conferma quanto sostengo da mesi con ripetute interpellanze e interrogazioni, che cioè i proponenti il protocollo d'intesa votato a maggioranza nel consiglio comunale del 30 novembre 2004, non erano legittimati a sottoscrivere quell'atto, in quanto non avevano titoli in merito alle aree oggetto di quella proposta".

Fonti fa riferimento ad una vicenda ancora poco chiara, ma all'epoca del voto andò così: a favore si espressero quasi tutta la maggioranza e Civica, contro il presidente del consiglio comunale Mara Garattoni, Lista della



città si astenne, con l'eccezione di Primo Fonti che non partecipò al voto. "Il Comune renda pubblici i documenti che attestano se i proponenti la bozza di protocollo d'intesa erano proprietari o almeno promissari acquirenti delle aree in questione. Visto il ritardo nella risposta, comincio a credere che quei documenti non esistano e questo credo avrà delle conseguenze non solo politiche", conclude Fonti. A questi rilievi, in consiglio comunale l'assessore

Antonio Bernardi ha risposto che "la delibera approvata il 30 novembre 2004, era una mera bozza di protocollo d'intesa e in quanto tale coinvolgeva il consiglio solo in un atto di indirizzo politico, che fra l'altro è stato in seguito superato e confermato dalle successive delibere di proposta di accordo di pianificazione e di accordo di programma". Fonti replica: "E' vero che successivamente i proponenti hanno



Il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Bellaria Igea Marina lo scorso 13 dicembre: certifica che le aree acquistate da Mulazzani dalla Agricola Due Giardini, che ricadono nella Umi3, hanno la destinazione urbanistica stabilita dal Piano dei servizi.

sanato la loro legittimazione concludendo con l'amministrazione altri atti, ma il contenuto di questi ricalca sostanzialmente l'atto di indirizzo del 2004, tanto è vero che la relazione generale che è stata portata a supporto delle delibere del 6 luglio 2006, richiama espressamente l'atto n. 102 del 30 novembre 2004."



ibisco
haes

COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE
VIENI A TROVARCI

via Tibullo 40 - Igea Marina - Zona Centro -



La giunta provinciale, presieduta da Ferdinando Fabbri, ha deciso il 12 giugno di chiudere la procedura di screening ambientale indicando a Portur 16 prescrizioni.

La richiesta di assoggettamento alla procedura di screening per il progetto del porto turistico, è stata presentata da Portur in Provincia il 22 dicembre 2006. Attenzione: è bene dire subito che il progetto in questione è quello che viene autorizzato dal ministero dei lavori pubblici nel 1998, redatto dall'ingegner Marcello Conti. Andiamo avanti.

L'avviso di deposito è stato pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Emilia Romagna il 17 gennaio 2007 e da quel momento si è aperta la fase delle osservazioni che è durata 30 giorni. In quest'arco di tempo sono pervenute al Servizio ambiente (Ufficio Via) della Provincia ben 37 osservazioni, alcune delle quali sviluppate in più punti. Fra i soggetti che hanno avanzato rilievi, oltre a tre singoli cittadini, ci sono: Rifondazione Comunista Bellaria Igea Marina, gruppo consiliare Altra Idea, Wwf Rimini, le quattro associazioni di categoria dell'Emisfero (Cooperativa Bagnini, Aia-Federalberghi, Confcommercio, Confartigianato), il gruppo consiliare regionale Verdi-Per la Pace, il consigliere comunale bellariense (anche lui dei Verdi) Simone Faccini, la Lista della città e i Verdi della provincia di Rimini.

Le ultime due osservazioni sono pervenute oltre il termine ultimo per la presentazione, ma sono state ammesse ugualmente alla procedura. Esaminati i 37 quesiti, la Provincia il 28 febbraio ha chiesto a Portur "di fornire puntuale e circostanziato riscontro alle osservazioni presentate". Le risposte sono pervenute all'ente di Corso d'Augusto il 12 marzo ma contenevano molti "non pertinenti". Cioè Portur non era entrata nel merito di numerose osservazioni, tanto è vero che la Provincia sollecita una puntuale risposta e il 27 marzo la società presieduta da Mulazzani presenta richiesta di sospensione temporanea dei termini per la conclusione del procedimento.

Nel frattempo Portur lavora alle integrazioni richieste e con una lettera dell'11 giugno, anticipata informalmente via e-mail il 25 maggio, chiede di riattivare la procedura, inviando al contempo due documenti integrativi. Si tratta di chiarimenti tecnici ed integrazioni, redatti da Deam Srl a firma del Dott. Gianluigi de Filippi (in cui viene approfondita la trattazione in merito alla modellistica utilizzata, aggiornando i dati ad oggi disponibili in merito alle caratteristiche meteorologiche dell'area in esame) e di una nota integrativa a firma dell'Arch. Marco Gaudenzi, "in cui si ipotizzano diverse soluzioni progettuali, in contrasto con il progetto presentato alla Provincia di Rimini per il procedimento di Screening".



I nodi al pettine

Lo screening ha riguardato il progetto di darsena autorizzato nel '98 dal ministero. Ma Portur ne realizzerà un altro, sostanzialmente diverso dal precedente. Lo dice la delibera della Provincia.

Secondo la Provincia, però, "gli elaborati presentati e le integrazioni fornite per l'effettuazione della procedura di screening relativamente al progetto in esame, appaiono sufficientemente approfonditi al fine di consentire un'adeguata individuazione ed una corretta valutazione degli effetti, diretti ed indiretti, sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto."

Ma il problema è il solito: il progetto

in esame è quello relativo al vecchio porto turistico e non alla darsena presentata dal sindaco in Germania ed esposta in Comune (una contraddizione messa in luce anche dal consigliere regionale di An Gioenzo Renzi attraverso un'interrogazione: si trova nelle lettere a pag.15): "L'intervento è circoscritto alle aree che Portur ha ottenuto in concessione dallo Stato con atto formale del 22 dicembre 2001". E' una darsena da

270 posti e non da 350 circa come risulta dal plastico: "Il progetto valutato per la procedura di screening, è diverso da quello depositato presso la Provincia di Rimini in ordine all'Accordo di Programma in itinere promosso da Portur e Agricola 2 Torri Srl, presentato in data 22 dicembre 2006", si legge nella delibera della giunta provinciale, tanto è vero che "ogni eventuale variazione progettuale dell'opera dovrà essere nuovamente assoggettata a procedura di screening".

La Provincia approva, ma prescrive a Portur 16 "obblighi", fra i quali:

1) prima dell'inizio dei lavori di costruzione del porto turistico e fino ad almeno cinque anni dopo la ultimazione degli stessi, è necessario predisporre e realizzare un'attenta ed accurata campagna di monitoraggio a cadenza annuale degli eventuali effetti derivanti dalla costruzione della nuova opera sulla linea di costa e sulle opere di difesa esistenti fino ad una distanza, a destra ed a sinistra della darsena, non inferiore a 1000 metri;

2) la campagna di monitoraggio, finanziata esclusivamente da Portur, dovrà essere realizzata da un soggetto di comprovata esperienza tecnico-scientifica in materia (ad esempio ARPA, Regione-STB, Università, CNR, ecc.) e dovrà essere previamente approvata da una Commissione tecnica appositamente costituita...;

3) in merito alle problematiche connesse al trasporto e alla sedimentazione dei materiali trasportati dal fiume Uso ed all'eventuale insabbiamento della nuova darsena turistica, al fine di definire le modalità di monitoraggio per assicurare condizioni di navigabilità e sicurezza e di definire le modalità e le frequenze di dragaggio, appare utile la stipula di una apposita convenzione tra Portur SpA ed Amministrazione comunale di Bellaria Igea Marina;

4) in riferimento all'imboccatura del porto turistico, la realizzazione dell'opera non dovrà in alcun modo arrecare problemi alla navigazione delle imbarcazioni... Gli eventuali nuovi lavori dovranno essere realizzati a cura e spese esclusivamente di Portur;

5) i lavori di costruzione della darsena durante la stagione estiva, dovranno svolgersi nel rispetto di quanto serve per non turbare il tranquillo e ordinato svolgimento della stagione turistica;

6) ai fini della minimizzazione dell'impatto visivo del porto turistico nella sua interezza, l'altezza massima dell'opera non potrà essere superiore ad un metro oltre l'altezza della berma (piano orizzontale superiore del molo) rispetto al livello del medio mare, ad esclusione delle opere puntuali (ad esempio torre faro, sbarre, pali elettrificazione, ecc.).

Le criticità sono chiare, i benefici no

"Dal punto di vista degli impatti ambientali, positivi e negativi, il progetto in esame comporta una nuova occupazione di territorio ed una alterazione del paesaggio preesistente. Gli aspetti maggiormente critici sono rappresentati dalla possibilità di effetti negativi sulla stabilità dei litorali adiacenti all'opera e dalla possibilità di una consistente deposizione di sedimenti nell'area della darsena. Tali impatti, se limitati, potrebbero essere in parte compensati dai benefici indotti rispetto alla utenza diportista locale ed al comparto del turismo nautico e complessivamente rispetto

al miglioramento urbano dell'area sulla quale insiste l'opera proposta."

"Gli studi predisposti da Portur 2000 SpA in merito ai temi dell'erosione e della sedimentazione, compreso il modello morfodinamico applicato nel 1997 e riproposto attraverso le integrazioni presentate nel 2006 e nel 2007, necessitano di una verifica "sul campo" attraverso una rigorosa campagna di monitoraggio da prevedere e svolgere prima, durante e dopo la realizzazione dell'opera."

(Dalla delibera della giunta provinciale del 12 giugno 2007)



CUCINA
SENZA GLUTINE



specialità
PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"

di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

Addio spiaggia! La darsena ha bisogno del "sacrificio" di sei famiglie?

Al chiosco bar che la darsena cancellerà irrimediabilmente, da qualche giorno lavorano con la maglietta nera a lutto. Per la verità ne hanno stampate due tipi diversi: su una c'è scritto "Addio spiaggia" e sull'altra "domani darsena". Ma si sono anche messi in posa (nella foto qui a fianco) per dare consequenzialità al messaggio e alla fine ci hanno aggiunto: "E noi?"

Si avvicina il consiglio comunale che dovrà esprimersi sull'accordo di programma, e gli ex concessionari non hanno nessuna certezza. Se arriverà il porto turistico loro avranno finito di lavorare.

Ormai non si contano gli incontri che hanno avuto con Portur, col sindaco e col presidente della Provincia, ma i risultati attesi non sono arrivati: "Con l'inizio dei lavori per la darsena, sei famiglie non avranno più la loro attività lavorativa". E tutti ricordano le promesse ricevute. Christian Magna-

ni: "Nel 1993 si parlava già di darsena e quindi prima di comprare il bar abbiamo chiesto assicurazioni all'allora sindaco Fabbri, il quale ci ha detto che il nostro locale sarebbe stato trasferito all'interno della futura darsena, visto che è un bar vero e proprio con tanto di numero civico. Invece, dopo consistenti investimenti fatti, stiamo perdendo tutto".

Piero Della Chiesa (Bagno 56): "Al momento della creazione di Portur, davanti all'ex presidente dei bagnini Barberini (che nel frattempo è deceduto), Fabbri mi aveva garantito che non mi avrebbe mandato sulla strada, come mi ha ribadito in un incontro di qualche mese fa in Provincia. Invece..."

Anche Giuseppe Zaghini, bagnino, dovrà lasciare la spiaggia: "Andremo a mangiare a casa del sindaco. Compito degli amministratori è rendere più bella la città, ma non sulle spalle dei cittadini, che il Comune dovrebbe tutelare." La con-



La protesta degli ex concessionari ai quali la darsena toglierà l'attività stagionale: "Addio spiaggia, domani darsena: e noi?"

clusione è un appello: "Ci auguriamo che in occasione del voto sull'accordo di programma, Mara Garattoni, Simone Faccini e Vitto-

rio Guerra mantengano gli impegni presi con la cittadinanza nei precedenti consigli comunali". Auguri.

VILLAGGIO ATHENAS

Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO APPARTAMENTI

BELLARIA IMMOBILIARE
 Centro Commerciale "Il Planetario"
 Via Ravenna 151/c - Bellaria
 Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI
 RIVOLGERSI A**

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
 Lungomare Pinzon, 203
 Igea Marina
 Tel. 0541.330292

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
 Quindicinale

Direttore responsabile:
 Claudio Monti

Registrazione:
 Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
 via Orazio n. 101
 Tel. e Fax: 0541-33.14.43

E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

Stampa:
 La Pieve Poligrafica Editore
 Villa Verucchio srl
 (Villa Verucchio)

Società Editrice:
 Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in
 tipografia il 18.6.2007

“Siamo stupiti che Provincia di Rimini e Comune di Bellaria Igea Marina abbiano voluto forzare i tempi dell'Accordo di programma per la darsena di Bellaria senza aspettare che la stessa Provincia terminasse la procedura di screening”. E' la capogruppo dei Verdi alla Regione, Daniela Guerra, a giudicare negativamente la scelta di Scenna e Fabbrì che apre la strada al traguardo finale: il porto turistico e la massiccia edificazione a monte della ferrovia.

La darsena si chiamerà “Bellamarina”. Con questo nome ha iniziato a circolare su giornali nazionali e pare quindi che Portur abbia mandato definitivamente all'aria il precedente marchio che era stato scelto da Alberto Suzzi: Marina di Janus.

Sarà anche una Bellamarina, ma per i Verdi non basta la parola: “Anche solamente per ragioni di opportunità, e visto l'impatto della Darsena, sarebbe stato lecito attendersi che non venisse trascurato alcun passaggio. Soprattutto alla luce delle osservazioni 'piovute' da ben 37 soggetti diversi”. E invece, prosegue la Guerra, “Provincia e Comune hanno deciso di procedere diversamente, mettendo davanti al fatto compiuto le altre forze politiche e le principali categorie economiche di Bellaria. L'impressione che ne ricaviamo è che tutti i giochi siano già stati fatti, che volutamente si sottovaluti l'impatto ambientale della darsena e gli effetti erosivi che il nuovo porto turistico avrà sulle aree costiere”. Non solo. Per il partito ambientalista “le linee guida del Gizc (Gestione integrata zone costiere), condivise ed approvate dalla Regione Emilia-Romagna, sono in palese contraddizione con tale Accordo e non si può trascurare l'impatto sul turismo balneare che avrebbe la scomparsa di una consistente porzione di spiaggia, e come Verdi continuiamo a chiedere che il procedimento di screening sfoci nella Valutazione di impatto ambientale: di fronte a ben 37 voci che sollevano dubbi e perplessità, la Provincia di Rimini deve assumersi la responsabilità di prendersi il tempo di valutare con attenzione e con appropriatezza il reale impatto del progetto. Cosa possibile solo attraverso una Valutazione di impatto ambientale”.



Per i Verdi non è una Bellamarina

Daniela Guerra e Mario Galasso bocchiano screening e accordo di programma. Ed anche l'assessore provinciale Romani scarica la darsena.

Sì alla fideiussione ma dimezzata

“Come avevo preannunciato, Portur presenterà prima dell'inizio effettivo dei lavori fideiussione assicurativa a favore del Comune di Bellaria Igea Marina contro il rischio erosione”. A due settimane dal consiglio comunale decisivo, arriva la concessione, ma solo a metà, della fideiussione che le associazioni di categoria dell'Emisfero avevano richiesto a febbraio e che il sindaco non aveva accolto. “La garanzia sarà pari a euro 2.500.000 e sarà valida fino a 10 anni dopo la data di ultimazione dei lavori della Darsena”, dice il sindaco. Che tipo di fideiussione sarà? “A prima richiesta e cioè il Comune non dovrà, per renderla esecutiva, rivalersi su Portur essendo sufficiente chiedere direttamente al garante l'esborso del denaro che dovesse rendersi necessario per eseguire il ripascimento. L'ammontare di due milioni e mezzo di euro sarà integrato, anche più volte, nel caso in cui la polizza per-

da più del 5% del suo valore iniziale in conseguenza dell'inflazione monetaria. La fideiussione inoltre verrà reintegrata qualora venisse utilizzata in tutto o in parte, in modo che il suo ammontare sia sempre pari ad euro 2.500.000 oltre all'aggiornamento conseguente all'inflazione.”

Scenna aggiunge che “lo svincolo della garanzia avverrà, decorso il termine di 10 anni dalla data di ultimazione dei lavori, solamente dopo l'accertamento del buon comportamento delle opere di ripascimento che dovessero rendersi necessarie ed il positivo risultato del piano di monitoraggio, il cui costo graverà su Portur e che sarà approntato e seguito da una Commissione composta dal Comune di Bellaria Igea Marina e dalla Regione Emilia Romagna che avrà il compito di verificare l'andamento della linea di costa e decidere se, come, dove e quando intervenire con l'eventuale ripascimento.”

Il disegno della darsena che verrà. Dice il presidente provinciale dei Verdi Mario Galasso: “La darsena di Bellaria è stata portata in giunta senza il modello fisico né, tanto meno, il nuovo modello matematico. Per questo il nostro assessore si è dissociato.”

Passa qualche giorno e la Provincia annuncia di aver chiuso anche la fase dello screening. A stretto giro di mail il presidente dei Verdi della provincia di Rimini, Mario Galasso, mette in piazza i panni sporchi: “La darsena di Bellaria è stata portata in giunta senza il modello fisico né, tanto meno, il nuovo modello matematico. E' stato solamente aggiunto un modello matematico monodimensionale che non riteniamo assolutamente sufficiente, non è neanche un lontano parente del Via (valutazione di impatto ambientale). Per questo motivo il nostro assessore provinciale non ha portato la delibera in giunta: ci ha pensato il presidente. Il nostro assessore, sempre per questi motivi non ha partecipato al voto non potendosi permettere di valutare una pratica, a nostro avviso, incompleta e carente.” L'assessore in questione è Cesarino Romano (Verde), con delega all'Ambiente e al Gizc. Prosegue Galasso: “Ancora una volta ribadiamo che senza rassicurazioni sulla salvaguardia dell'ambiente, Verdi e “grandi opere” non si coniugano”. E poi traccia la storia del debole feeling fra la darsena e i Verdi: “Fin dal 1996, anno a cui risale il progetto, i Verdi hanno avuto una posizione contraria a questa opera, ma hanno accettato di lavorare su tale infrastruttura cercando di portare il massimo di mitigazione ambientale e richiedendo, da sempre, la valutazione d'impatto ambientale”. E poi: “Gli studi ambientali allegati al progetto hanno 10 anni. Dopo tanto tempo le condizioni climatiche e strutturali sono cambiate. I piani di riqualificazione dell'Uso hanno modificato l'apporto di materiale solido. Il modello matematico utilizzato 10 anni fa, che non tiene conto di queste variabili, non risponde più a quei criteri di sicurezza ambientale che necessitano quando si progetta un'opera a mare.” E' una vera e propria bocciatura e il preannuncio di un voto contrario all'accordo di programma.

Boutique
PICANTO
VIA MONTE ROSA N. 2 BELLARIA
TEL. 0541.346947

qualcosina
abbigliamento donna

Via Torre n. 38 Bellaria - Tel. 392.6516232

Giovedì 14 giugno si è tenuto un delicatissimo vertice di maggioranza nella sede dei Ds di via Alicata a Bellaria. Oltre ai padroni di casa c'erano i "capi" di Margherita, Socialisti, Verdi, Rifondazione e anche Altra Idea di Vittorio Guerra, che da tempo veniva tenuto alla larga da simili riunioni. L'incontro è stato convocato dal segretario di sinistra Andrea Baldassarri ma i più interessati a fare la conta erano il sindaco Gianni Scenna e il vice Ugo Baldassarri. Il primo ha velocemente introdotto facendo la cronistoria degli ultimi atti legati alla darsena in vista dell'approvazione dell'accordo di programma. Poi hanno preso la parola i rappresentanti dei partiti: avanti tutta per approvare il progetto, da parte di Ds, Margherita e Socialisti. Punto. Gli altri, cioè Rifondazione e Verdi, hanno detto chiaramente che non intendono avallare un progetto che non condividono, sia per la mole di cemento che scaricherà sul paese, sia per uno screening inadeguato e parziale, tanto è vero che i Verdi hanno chiesto la "valutazione di impatto ambientale". Guerra non ha fatto una dichiarazione di voto ma con ogni probabilità non voterà a favore.

Gelo in sala, ed anzi molta preoccupazione e tensione. Non sono mancati toni accesi e scambi polemici tra Socialisti (Pietro Giorgetti e Cristina Scarpellini) e Rifondazione (Mara Garattoni e Walter Pasolini). A quel punto il sindaco ha estratto il coniglio dal cappello: ci sono 400 mila euro da investire in aule scolastiche. Non è una somma ulteriore e nuova, che si aggiunge all'ultimo momento, ma che potrebbe essere ricavata dalla scelta di non pedonalizzare il tratto di lungomare Pinzon fino al nuovo ponte, che quindi rimarrebbe solo asfaltato. E' la mossa che avrebbe dovuto convincere Mara Garattoni e soprattutto Vittorio Guerra, che invece non abboccano. Che senso ha uscire quando la frittata è fatta con un contentino che ha solo lo scopo di con-



La squadra di Scenna gioca in 10

Se Rifondazione comunista, Verdi e Altra Idea voteranno contro l'accordo di programma (come scaturito dal vertice di maggioranza), per il sindaco si mette male.

quistare un voto alla causa? Scenna e Baldassarri cominciano ad assaporare la conclusione della favola, che potrebbe non essere a lieto fine e lanciano l'ultimatum: "Se l'accordo non passa, il giorno dopo rimetto il mio mandato", dice il sindaco col volto tirato. "Si va alle elezioni", gli fa eco Baldassarri. Se questi saranno i numeri in campo nel prossimo consiglio comunale, l'accordo di programma rimarrà al palo. Perché col voto contrario di Verdi, Rifondazione e Altra Idea, la maggioranza non avrà i numeri: avrà solo 10 voti in tutto. Con i no di Lista della città (6), Civica (1), Mara Garattoni, Simone Faccini e Vittorio Guerra, il totale fa ancora 10. Con 10 voti contro e 10 a favore, per salvare l'accordo di programma e la giunta Scenna, occorrerebbe il voto favorevole di Gianni Gio-

vanardi (Nuova Civica), del tutto improbabile.

E' davanti a questo bivio drammatico che il sindaco ha deciso di giocare il tutto per tutto. Sabato 16 giugno ha preso carta e penna ed ha scritto a Vittorio Guerra, raccogliendo la proposta che quest'ultimo aveva affidato alla rubrica "pensieri sociali" sul nostro giornale: "C'è stato e c'è "strabismo" nella partita Darsena di Bellaria Igea Marina? Se lo chiede Vittorio Guerra su un periodico locale e la domanda, visto che discutiamo di un'infrastruttura strategica per il nostro futuro, merita una risposta. Anzi due", attacca il sindaco. La prima risposta è minestra riscaldata: l'accordo di programma non comprende solo la realizzazione del nuovo porto turistico, ma "la creazione di un vero e proprio sistema portuale inte-

"Conto su di voi". Il sindaco fa affidamento su Mara Garattoni e Vittorio Guerra per stappare lo spumante.

grato: dalla darsena alla vecchia statale lungo l'asta fluviale, per dare un nuovo volto a Bellaria Igea Marina." Teoria ripetuta fino alla noia, che parte dal presupposto, mai dimostrato, che un ricovero per la nautica e una nuova area residenziale (con qualche servizio per la marineria), possano fare la differenza nel terzo millennio. Era stata una docente di storia economica del turismo all'Università di Bologna, Vera Negri Zamagni, a bollare questa teoria come del tutto infondata: "Il rilancio della economia turistica in riviera non passa per una darsena e per nuovi appartamenti", dichiarò al *Nuovo* online.

Ma il bello arriva con la seconda risposta, questa sì del tutto nuova, con la quale il sindaco cerca di accarezzare un tema caro a Vittorio Guerra ("da sempre nel cuore di quel consigliere comunale"): "Come coniugare lo sviluppo economico con un adeguato, strutturato e forte sistema sociale che tuteli i soggetti ed i ceti più deboli e perciò maggiormente bisognosi del sostegno del pubblico?" Ed ecco la risposta: "E allora, per passare dalle parole ai fatti, dico che ritengo giusta e fattibile la proposta di realizzare, in contemporanea con quella grande progettazione e senza oneri per la collettività, un nuovo plesso scolastico oltre al raddoppio per 1.300 mq. della scuola Ferrarin che è già previsto. Si può fare, è bene farlo e va previsto adesso, e cioè già in occasione della Delibera di approvazione dell'Accordo di Programma, in modo da rispondere con servizi appropriati alle esigenze di una collettività che cresce e necessita quindi di luoghi formativi ed educativi quali un asilo nido o una scuola materna." Fino a ieri il progetto della darsena era il non plus ultra, mentre adesso si può migliorare.



**Banca Popolare
Valconca**

Filiale di Bellaria

Via Roma, 53

Tel. 0541 341104 - Fax 0541 349319



Situato nel centro di Bormio, l'Hotel Nazionale è ai piedi del Parco Nazionale dello Stelvio. Immerso in un parco privato con ampio parcheggio e minigolf, dispone di taverna discoteca...

**Hotel Nazionale
BORMIO**

12 mesi da vivere in vacanza

Via al Forte, 28 - 23032 BORMIO (SO) Tel. 0342.903361 - Fax 0342.905294

...e di un bellissimo centro wellness (piscina coperta, idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco, percorso Kneippe).
Gestione e proprietà:
Fam. Savini e
Fam. Giorgetti



www.hotelnazionale.info
hotelnazionale@libero.it

Red Angels, l'Avis vince anche nel calcio a 5

Si chiamano "Red Angels" (Angeli rossi). Sono i ragazzi della squadra di calcio a 5 sponsorizzata dall'Avis di Bellaria, in collaborazione con Mei Costruzioni e composta da giocatori soci donatori dell'Avis Comunale. Quest'anno hanno letteralmente trionfato nel campionato Uisp che si è svolto presso il Centro Tennis di Bellaria. Hanno lottato per i primi posti della classifica e alla fine sono riusciti a qualificarsi e a partecipare alla fase finale dei Play off.

Semifinale e finale da urlo, e il coronamento del sogno è stata la vittoria sulla squadra dei più quotati Tecnocar di San Mauro Pascoli per 4 a 1, in una partita dominata dal primo all'ultimo minuto. "Il valore di questa vittoria per noi dell'Avis va al di là della soddisfazione personale e sportiva. Siamo orgogliosi principalmente perché i nostri giocatori, oltre a saper giocare e divertirsi, sono sensibili alla solidarietà verso tutte quelle per-



sone che hanno bisogno di sangue per curarsi, ed in alcuni casi per sopravvivere", dicono dall'Avis. "Tutto il direttivo Avis di Bellaria Igea Marina li ringrazia vivamente, è fiero di loro e si augura che il sodalizio nato solo un anno fa possa continuare nel migliore dei

modi. L'invito rivolto anche a tutti i soci donatori è quello di diventare sostenitori e tifosi della nostra squadra."

L'Avis di Bellaria Igea Marina ha sede in piazza del Popolo 1. Tel. e Fax: 0541/346806 0541/327164



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio
P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale
Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu
Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri
Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress
P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale
Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.347186

Nursing Express
Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani
Tel. 0541.333220

CUP
Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)
Tel. 0541.361361

Protezione Civile
Tel. 0541.331148

Informahandicap
Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

EVENTI

Torna la "notte rosa" e scopria l'estate

Spagge in rosa, con addobbi e decorazioni. In rosa anche le Isole pedonali, con 20mila glicini e 5mila rose. E' la festa più lunga dell'estate quella del 30 giugno, che coinvolge tutta la riviera. A Bellaria Igea Marina bar, hotel e ristoranti propongono cocktails e menu a tema, le vie si illuminano di rosa e anche le golosità sono in tinta: per tutti cantarelle, ciambella e Sangria rosa. Non solo. Ci sarà anche un'ora di sconti nei negozi delle Isole pedonali e dalle ore 20 nel viale dei Platani a Bellaria e sul piazzale Santa Margherita a Igea Marina, "Pink Beauty Square": le estetiste e le parrucchiere truccano e acconciano con tocchi di "rosa" tutte le signore.

In programma decine di spettacoli intrattenimenti, mostre, musica, astrologia, le "fontane danzanti" nel parco di Casa Panzini, Pagine sull'onda, cabaret, fino al concerto di Sara Tavares alle 22,30 sul P.le Kennedy e a mezzanotte i fuochi d'artificio. Alle 4 di mattina al Beky Bay un altro concerto, quello dei Tiromancino, fino all'Alba Rosa con il Glenn Gould Jazz Quartet (ore 6 a Polo Est).

PENSIONE E PREVIDENZA: consulenza gratuita e personalizzata in tutti gli sportelli di Romagna Est BCC

Un servizio di consulenza gratuito sul futuro della propria pensione. È quanto ha messo in campo Romagna Est in vista dell'approssimarsi della scadenza del 30 giugno. Una data sempre più vicina che richiederà la scelta su come destinare il proprio Tfr.

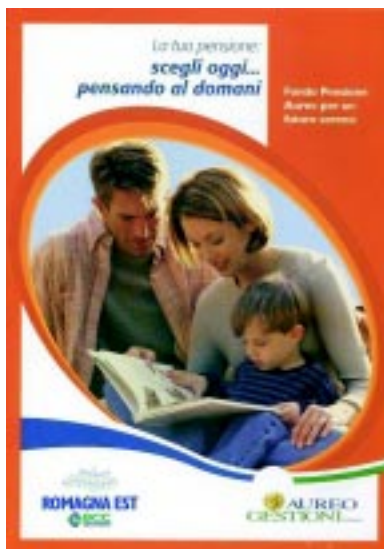
Il servizio gratuito consente (nota l'età, l'anzianità contributiva e lo stipendio attuale) di individuare in maniera personalizzata il gap tra stipendio e pensione, gap da integrare con un adeguato piano di previdenza complementare. Una decisione importante, quella di pianificazione del proprio "futuro pensionistico", che ora, con la scelta sulla devoluzione del Tfr, tocca da vicino le aziende e i lavoratori di-

pendenti, ma che deve sensibilizzare quanto prima anche i lavoratori autonomi.

Oltre al calcolo del gap pensionistico, Romagna Est svolge un ampio ruolo di consulenza sull'adesione al Fondo Pensione Aureo che, con i suoi quattro comparti di investimento, consente di personalizzare al meglio la scelta in funzione degli anni che mancano al pensionamento e della propensione al rischio del singolo lavoratore.

LA TUA PENSIONE: SCEGLI OGGI ...PENSANDO AL DOMANI.

Maggiori informazioni sono disponibili presso tutti gli sportelli di Romagna Est Banca di Credito Cooperativo.



M.P.R.
CICLI - MOTO - SCOOTER
Di Antolini Massimiliano

- RIPARAZIONI BICI E MOTO
- PREPARAZIONI PER REVISIONI
- RITIRO E CONSEGNA DIRETTAMENTE A CASA
- SERVIZIO DI RIPARAZIONE SUL POSTO PER ALBERGHI E NOLEGGIATORI
- VENDITA AL PUBBLICO

Via Romea n. 10 - BORGATA VECCHIA
Tel. 347 5818920

BELLARIA
IMPERMEABILIZZAZIONI

intonaci impermeabili
deumidificazioni - malte osmotiche
piscine - scantinati

Via Giovanni XIII, 9
47814 Bellaria Igea Marina (RN)

tel. e fax: 0541-340607 - ENZO cell.: 335-6477263



I più anziani non avranno certamente dimenticato il periodo in cui la nostra costa era formata da dune di sabbia con macchie di vegetazione mediterranea, che avevano un certo fascino e che ora, purtroppo, non ci sono più. Di questa realtà è rimasto qualche esempio nel Ravennate dove, grazie all'intervento di alcuni ambientalisti, sono state riconosciute patrimonio ambientale, rendendole zone protette.

La distruzione di queste dune sulla nostra riviera, e a Bellaria Igea Marina in particolare, iniziò durante gli anni '50 con l'affermarsi in maniera massiccia del turismo: si cominciò con l'insidiare le prime dune, in principio con la costruzione delle colonie, poi le abitazioni e gli alberghi, distruggendo nel giro di pochi anni chilometri di costa fino alla completa estinzione di quella marina che era familiare e cara ai nostri padri e nonni. Oggi, a distanza di cinquant'anni, la frase ricorrente per chi avesse vissuto quel periodo, è la seguente: "Ti ricordi quando c'erano le dune? Era proprio una meraviglia." Almeno così la pensa chi abbia un'anima sensibile. Per altri, il processo che si è verificato negli ultimi decenni era inevitabile, ed anzi è stato giusto agire nel modo in cui si è agito. Personalmente sono contento di far parte di quella percentuale di persone le quali ritengono che le dune fossero un regalo della natura e che oggi, se avessimo avuto il buon senso e il buon gusto di preservarle, avremmo potuto avere quel turismo di qualità che ora stiamo rincorrendo. E ritengo anche che un paese di villeggiatura che non abbia il senso del rispetto verso l'ambiente, manchi di una caratteristica fondamentale da offrire ai propri ospiti.

Ma l'uomo è tanto stupido da continuare imperturbato, nonostante gli errori precedenti, a perseguire la stessa strada di 50 anni fa. Stavolta a farne le spese sono state le dune che si trovano a 30 miglia dalla costa, sotto i fondali marini. Credo sia opportuno far sapere a quanti non ne fossero a conoscenza, che quelle dune si sono formate nel corso dei millenni (si parla di circa 13 mila anni) grazie a sedimenti fuoriusciti dal delta del Po e portati al largo attraverso le correnti marine. Da mi-

"Il ripascimento è stato fatto a spese delle dune millenarie"

La sabbia è stata presa a circa 30 miglia dalla costa, distruggendo dune di 13 mila anni di vita. Lo dimostrano i fossili "sparati" a riva: "Un grave danno all'ambiente, nel silenzio generale".

di Stefano Boari - Socio Wwf



A quale prezzo si "allunga" momentaneamente la spiaggia? Nella foto in alto la sabbia piena di conchiglie portata a riva da enormi tubi. E a riva Stefano Boari ha recuperato fossili di conchiglie e rocce della sprea (qui sopra) che testimoniano il danno ambientale provocato da questo metodo di ripascimento: l'enorme "succhione" raccoglie e porta a riva tutto quello che si trova sul suo cammino distruggendo l'ecosistema marino.



Coop. Mondo Assistenza	
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E DIRETTA ALLA PERSONA DOMICILIARE E OSPEDALIERA	
Direzione: via Virgilio, 84 - 47813 Bellaria Igea Marina Tel. 0541.333653 Cell. 328.4310300	
ASSISTENZA DOMICILIARE	ASSISTENZA OSPEDALIERA NOTTURNA E DIURNA
ASSISTENZA AL PASTO	IGIENE PERSONALE

gliaia d'anni si è formata una zona naturale di ripopolamento che riguarda la flora e la fauna del nostro mare, ben nota ai pescatori già dai tempi antichi.

Tutto ciò, intendo la distruzione di questo patrimonio ambientale di inestimabile valore, è accaduto sotto gli occhi di tanti, senza il minimo di attenzione o di protesta da parte di politici, ministri dell'ambiente e assessori competenti del nostro territorio, tranne una presa di posizione del Wwf di Rimini che risale a circa tre settimane fa. Poi più nulla, fino a domenica 10 giugno, quando un articolo comparso su un giornale locale, riportava la soddisfazione del sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, ed anche quella dell'assessore regionale per "la difesa della costa", Marioluigi Bruschini, che ha definito il tutto un intervento eccezionale.

In definitiva questi signori si vantano del successo ottenuto per quanto riguarda il ripascimento di alcuni tratti di mare che avevano subito forti erosioni, senza alcuna preoccupazione per gli 800 mila metri cubi di sabbia, pari a 43 mila camion, sottratti al mare, devastando fondali marini, con inevitabili conseguenze per l'equilibrio dell'ecosistema del nostro mare. E senza, peraltro, alcuna garanzia sulla durata del ripascimento che viene attuato con costi altissimi sia in termini economici che ambientali. Perché, poi, non sono state studiate strade alternative a questa forma di ripascimento?

La fotografia pubblicata in questa pagina mostra specie di conchiglie e pezzi di roccia caratteristici di quei fondali, che sono stati sparati a riva da una nave con potenti motori, attraverso un maxitubo, da una distanza di circa 30 miglia (60 chilometri) dalla costa. Personalmente ritengo che questo intervento sia lo scempio più grande e più irresponsabile che sia mai stato commesso negli ultimi secoli, e che persone che rivestono ruoli di responsabilità pubblica, abbiano il dovere morale di non dare esempi di questo genere, anche perché dovremmo avere imparato che la natura spesso ci restituisce i nostri errori facendoci pagare interessi molto elevati.

Si alza il sipario sui bravissimi "attori" della Tre Ponti che hanno portato in scena la storia di Roma.

L'insegnante, appassionata di teatro, è originaria di Roma e molto dialetto romanesco è presente nei dialoghi dei bambini.



Attori in erba

Due quinte della Ternana hanno chiuso l'anno scolastico mettendo in scena una rappresentazione sulla storia e la leggenda di Roma. Sotto la guida della loro insegnante, Carmen Anzano. Ottimo il risultato, presentato anche al teatro Astra.

di Emanuele Polverelli

E' stata l'esperienza delle due quinte della Ternana, che hanno concluso l'anno mettendo in scena una rappresentazione teatrale di tutto rispetto e che ha sollevato l'entusiasmo generale di bambini e genitori. E' questa bella tradizione delle nostre scuole. Consolidata alla Tre Ponti, nuova alle Pascoli dove gli alunni di quinta elementare hanno significativamente lavorato insieme alla classe di prima media.

Qui parliamo, invece, dell'esperienza della Ternana, per la singolarità del suo spettacolo. I bambini già avevano lavorato sul teatro in seconda e in terza, ed erano entusiasti. Sulla scia di questo entusiasmo, la maestra Carmen Anzano ha pensato un copione che potesse supportare la didattica e allo stesso tempo appassionare i ragazzi. Così nasce una sceneggiatura da lei stessa prodotta, ("ben due anni di lavoro", ci racconta) e che riguarda la storia, il mito e la leggenda di Roma. Una serie di complicità entrano in gioco e il risultato è spumeggiante. Infatti Carmen è originaria di Roma e molto dialetto romanesco è presente nei dialoghi. Inoltre è appassionata di teatro - recita nella Bell'Aria e nella compagnia dialettale della parrocchia di Bordonchio, di cui il Nuovo già si è occupato - e i nuovi programmi ministeriali si chiudono con la trattazione di Roma antica. Mettendo insieme tutti questi elementi nasce lo spettacolo delle quinte della Ternana.

Come è nata la sceneggiatura?

L'ho pensata per i ragazzi, cercando di tradurre in forma ironica e divertente la storia che loro comunque dovevano studiare. Qui è accaduto qualcosa di imprevisto e innovativo. Molte battute e molti passaggi sono stati gli stessi ragazzi a suggerirli, realizzandosi così un'interessante collaborazione.

In quanti sono stati coinvolti?

I ragazzi sono 36, ovvero le due quinte della Ternana. Occorre però ringraziare la disponibilità di tutto il consiglio di classe e la preziosa opera di Aolizio Rita per il reperimento dei costumi. In ogni caso è stata una piccola opera che ha coinvolto tutto il plesso. L'abbiamo rappresentata prima all'Astra, al mattino, per tutta la scuola, alla presenza della Dirigente, dei genitori, oltre che ovviamente degli alunni e maestri.

Poi vi è stata una replica alla sera, al teatrino della parrocchia di Igea Marina. Abbiamo riempito il teatrino, per la gioia e la soddisfazione in primo luogo degli alun-

ni.

Ma come è nata l'idea?

Nasce da una mia passione personale e dalla straordinaria predisposizione di questi ragazzi per il teatro. Si sono dimostrati disinvolti, creativi e assai ricettivi. Sarebbe bello proseguire.

Progetti, dunque?

Veri progetti no, ma questa è una bella esperienza che rimane come esempio importante per il futuro. A me piacerebbe che i ragazzi potessero rappresentare il loro spettacolo alle scuole medie, quasi come loro presentazione nel nuovo ambiente. Ma vedremo.

Ecco. La scuola è anche, e forse soprattutto, questo: passione, entusiasmo, creatività.

Cose belle nascono senza mega-progetti e mega-enti alle spalle e, perfino, senza richieste di fondi. Anzi, lo spettacolo serale ha portato, come offerta libera, un piccolo gruzzolo che sarà offerto in beneficenza.

Un grande in bocca al lupo, da parte de Il Nuovo, per tutte le quinte per la loro nuova avventura scolastica di settembre!

"Carte all'aria" nella Casa Rossa

"A metà dicembre dell'anno scorso abbiamo terminato il restauro della Villa Panzini e oggi incominciamo a riempire di 'contenuti', e siamo solo all'inizio, la Casa Rossa; e così continueremo a fare dopo la riqualificazione ambientale del Parco (i cui lavori inizieranno il prossimo autunno) e la ristrutturazione delle pertinenze (di cui è previsto l'inizio lavori per il 2008)". Così il sindaco Gianni Scenna alla presentazione della mostra "Carte all'aria", (curata dal prof. Marco A. Bazzocchi e da Claudio Ballestracci) inaugurata il 15 giugno nella Casa Rossa e che rimarrà aperta per tutta l'estate. Saranno messi "all'aria", e cioè esposti e resi pienamente fruibili, i manoscritti panziniani donati al Comune da Giulio Torrioni e che vanno ad aggiungersi ai materiali già disponibili. Ma si potranno ammirare anche arredi ed altri oggetti panziniani.

All'entrata della Casa, quattro grandi vele ideate da Claudio Ballestracci mettono subito in contatto con il volto di Panzini e con alcuni esempi della sua scrittura, alcune strisce manoscritte ricavate dal *Padrone sono me*. "Era inutile, e quasi impossibile, ricostruire l'autentico arredamento della Casa. Pochi i mobili rimasti, e spesso malmessi o irrecuperabili. Così si è deciso di salvarne alcuni, i più significativi (la scrivania, il letto, un armadio) e di farne altrettanti contenitori o espositori da utilizzare nel percorso", spiega il prof. Bazzocchi. Al piano superiore, lo studio vede l'esposizione di dodici campioni selezionati dal ricco carteggio dello scrittore: Sibilla Aleramo, Antonio Baldini, Emilio Cecchi, Giosue Carducci, Flippo De Pisis, Giovanni Pascoli, Marino Moretti, Ada Negri, Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini, Matilde Serao, Renato Serra. Per ognuno, un leggio mostra una lettera e, quando possibile, la fotografia inviata dal corrispondente a Panzini.

Ma sono tanti altri i documenti che meritano di essere visti.



*IMPIANTI ELETTRICI
*ANTINCENDIO
*FOTOVOLTAICI
*DOMOTICA
*VIDEOSORVEGLIANZA
*AUTOMAZIONE
*ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



*ELETTRODOMESTICI
*AUDIO VIDEO
*VENDITA, ASSISTENZA
TECNICA E RIPARAZIONE
TELEFONIA-COMPUTER
ELETTRONICA
*RITIRIAMO TELEFONINI USATI



Una borsa di studio intitolata a Nevio Morri

Una borsa di studio in memoria del dott. Nevio Morri (nella foto), dall'anno scolastico 2006-2007 verrà consegnata allo studente più meritevole che si diploma alla scuola media "A. Panzini" di Bellaria Igea Marina. L'iniziativa intende valorizzare e premiare i giovani della nostra città, ed anche ricordare un medico che ha lasciato un ricordo indelebile non solo nei familiari ma fra i tanti amici che lo hanno conosciuto e stimato. Nevio Morri è nato a Bellaria nel 1953. Si è diplomato presso il Liceo scientifico Einstein di Rimini e poi si è avviato con passione allo studio della medicina, laureandosi brillantemen-

te presso l'Università di Bologna e allargando successivamente le sue conoscenze, conseguendo ulteriori diplomi di laurea in psicoterapia a Cremona e Omeopatia a Urbino. E' morto lo scorso anno a causa di quella malattia che si chiama cancro. Lo studio, la cultura, l'arte, sono stati i suoi interessi profondi ed è per questo che la famiglia Morri e la moglie Sofia Urbini, hanno pensato di associare il nome di Nevio Morri ad una borsa di studio destinata ai ragazzi. L'iniziativa ha il patrocinio dell'amministrazione comunale e si svolge in collaborazione con l'Istituto Scolastico Comprensivo.

La consegna della prima borsa di studio avverrà in occasione di Pagine sull'Onda, la rassegna ideata e condotta da Stefano Coppini. Anche questa scelta non è casuale: una particolare amicizia ha legato l'ideatore e conduttore della rassegna che ogni estate porta a Bellaria scrittori, intellettuali e giornalisti, a Nevio. Al momento di andare in stampa non è ancora certo se il riconoscimento verrà attribuito il 12 o il 20 luglio, cioè se nella serata di Pagine sull'Onda che vedrà la partecipazione di Margherita Hack o in quella con Dacia Maraini. Sarà di certo un'occasione semplice, senza clamore, nello stile



del dott. Morri, uomo acuto, gentile e disponibile, dal quale molti hanno assorbito un po' di quello spirito buono che lo ha animato e che, anche grazie a questa borsa di studio, continuerà a vivere.

La bellezza abiterà qui?

Il Nuovo colpisce ancora. Per l'ennesima volta una situazione di incuria da noi denunciata, viene ad essere prontamente corretta. Siamo dunque davvero il "quarto potere"? Oppure è solo casualità? I lettori potranno valutare da sé. Però li invitiamo a continuare a scriverci e a segnalare situazioni e problemi. Infatti scriverne su *Il Nuovo* porta bene. In un paese in cui le questioni si dibattono per decenni (o mezzi secoli), accade che il palo cadente venga raddrizzato, l'arida centralina venga abbellita da un boschetto, le mattonelle divelte sistemate, i segnali stradali in inverno malcoperti vengano forniti di migliori protezioni, parchi scolastici lasciati aperti vengano chiusi (il caso Ferrarin di questo inverno), ecc... Tutti fatti denunciati su questo giornale e poi risolti in poche giornate.

Certo qualcosa ancora deve essere sistemato.

Ad esempio la zona retrostante al Ferrarin assomiglia ancora ad una discarica, anche per la presenza, senza che vi siano case in quella zona, di un cassonetto per l'immondizia. E chissà se il deposito degli orrori di via Ennio, si presenta già meno orrido. Dall'indagine del nostro Ficcanaso, sembra proprio di sì, ma solo in parte. Ma tant'è! Noi siamo pazienti, e torneremo a denunciare quello che non è risolto, quanto prima.

L'ultima nostra denuncia (tutte o quasi sono segnalazioni dei lettori, poi da noi approfondite) è stata quella relativa alle rotonde che il turista incontra uscendo da Rimini Nord per raggiungere il mare. Dopo appe-

Fra le tante segnalazioni messe in luce dal nostro giornale, alcune sono state ascoltate. Forse anche quella che riguarda le rotonde brutte. Qualcosa, seppure tardi, si muove.



Lavori in corso alla rotonda che si incontra uscendo dall'autostrada a Rimini Nord. E' stata totalmente "smontata": speriamo in un buon risultato.

na un paio di settimane già c'era chi provvedeva.

Infatti quella più prossima all'uscita autostradale è interessata da imponenti lavori. Siamo a giugno, ma meglio tardi che mai. Speriamo solo siano lavori brevi, perché la riduzione di carreggiata potrebbe causare nei fine settimana problemi di congestione del traffico. Siamo curiosi di poterne valutare l'esito. Per il momento possiamo dire che in effetti sarà un intervento massiccio, essendo stata portata via quasi tutta la terra. Insomma rasata a zero. Bene. Lieti di vedere abbattuto un brutto spettacolo, attendiamo fiduciosi. Va detto che la rotonda che incrocia la statale 16 ancora è lasciata allo sbando. Solo meglio ripulita. Speriamo che presto si possa pensare anche a questa. Ma una cosa alla volta per carità!

In ogni caso, quasi senza volerlo, si è aperta su *Il Nuovo* una bella sfida. Una sorta di Crociata a favore della Bellezza del paese (vedi anche il concorso fotografico che abbiamo presentato sul n. 10/2007). Tutti questi piccoli interventi sono il segno di quanto il tema della cura del territorio sia avvertita dai lettori e un piccolo strumento come il nostro ha dato il segnale di quanto sarebbe importante una battaglia per la Bellezza. E' in fondo il tema trainante della cena de *Il Nuovo*, che anche il presidente de La Voce, Gianni Celli, ci ricordava. Quindi cari lettori, continuiamo su questa strada. Sembra l'unica che meriti di essere percorsa!

Emanuele Polverelli

www.lalatteria.it



Il sapore del latte antico

Distributori automatici di latte crudo di giornata

Via De Gasperi parco comunale Bellaria

Latte prodotto dall'Azienda Agricola "Tosi Giovanni" - Via Grandone 6, Pietrucuta di San Leo

Altri punti vendita: Via Costantinopoli 46, Miramare di Rimini - Via Pascoli 65/a, Rimini - Via XXIII Settembre 43, Rimini - Via Cervese 1108, Cesena - Via Roma 7, Savignano sul Rubicone - Via Mazzini 21/a Gambettola



di Cristian Scagnelli

il Ficcanaso

A Berlino non si perde neanche un bambino, a Bellaria forse sì

La stagione è iniziata e frotte di turisti si accingono a sbarcare nella nostra ridente cittadina seguendo le indicazioni dei navigatori satellitari, le istruzioni telefoniche degli albergatori oppure vecchie cartine stradali che una volta aperte occupano tutto l'abitacolo.

Per chi ama l'avventura e la topografia il Comune ha messo a disposizione già da tempo delle splendide mappe in corrispondenza del piazzale della stazione ferroviaria di Bellaria e in piazza Matteotti.

La prima è una grossa lastra in rame che riporta, con scritte in rilievo, i nomi delle vie e delle piazze con tanto di sponsorizzazione laterale. Bella idea, se non che molta gente non riesce a capire il senso della cartina perché, ahimè, è posizionata male, anzi proprio a rovescio. E' facile infatti scorgere persone che guardano smarrite la cartina e poi allargando le braccia scelgono di domandare all'indigeno di turno o al primo passante.

Negozianti di via Perugia si trovano molto spesso a dover rettificare le indicazioni a chi vorrebbe dirigersi verso piazza Matteotti.

Guardando la cartina, infatti, l'indicazione Ravenna si trova a destra, mentre in realtà andando a destra si procede verso Igea Marina. Rimini è invece indicata sulla sinistra e così molti che vorrebbero andarci si trovano alla Cagnona. Il mare, come si può vedere dalla foto, è sotto anziché sopra.

La seconda mappa è della stessa fattura della prima e mal posizionata anche questa: indica Ravenna verso via Adriatico, direzione mare, e



Chi ci capisce è bravo. Prendete un turista, o comunque uno che non conosca la città, e mettetelo davanti alle due "mappe" che si trovano nel centro di Bellaria: la prima vicino alla stazione ferroviaria e la seconda in piazza Matteotti. Secondo voi queste persone riusciranno a trovare la loro destinazione? Il nostro "ficcanaso" ci ha provato, partendo dal "tabellone" piazzato nei pressi della stazione, ma si è subito trovato davanti ad un dilemma: sicuri che per Rimini si debba andare a sinistra?

Rimini direzione monte. Per fortuna che sulla cartina è segnalato il nord e quindi, cari turisti, girate sempre con una bussola in tasca oppure cercate il muschio o, ancora meglio, aspettate che faccia

notte e cercate la stella polare. Stessa sorte anche per la mappa in viale Ennio. Sarà una mossa per confondere le acque o una svista? La ditta di Vicenza che realizza queste cartine e raccoglie la



pubblicità, ha una convenzione con il Comune che è regolamentata dalla delibera di Giunta n.82 del 3/5/2004. Cito testualmente: "Rilevato che gli impianti dovranno essere installati senza alcun pregiudizio per lo scorrimento del traffico, per la visibilità, per la funzione della segnaletica verticale e, nel contempo, salvaguardando i presupposti della estetica urbanistica...", ed io aggiungerei: anche della topografia!

Lucio Dalla cantava: "A Berlino non si perde neanche un bambino...". A Bellaria forse sì. Mi raccomando: se non avete una bussola chiedete, a Bellaria un'indicazione viene sempre data, magari anche con un sorriso e se proprio siete bravi anche con un mattone in regalo....sorriso e mattone vanno per la maggiore a volte senza che nessuno chieda nulla.

Il Ficcanaso augura a tutti buone vacanze e ringrazia per i complimenti e anche per le critiche che nascono in coda alla mia rubrica. Buon lavoro a tutti e se volete scrivermi mandate una mail in redazione o all'indirizzo: scagno77@libero.it

Il Nuovo estate

Con questo numero il nostro giornale termina le uscite dedicate all'informazione e all'attualità. Riprenderemo a fine settembre. Agli inizi di luglio uscirà invece, come accade da qualche anno, una edizione estiva del Nuovo. Conterrà tutti gli appuntamenti della stagione 2007, attraverso un calendario giornaliero degli eventi. Verrà distribuito so-

prattutto in locali pubblici, bar, ristoranti, alberghi e stabilimenti balneari, perché rivolto principalmente a quanti trascorrono le vacanze nella nostra città. Chi volesse approfittarne per inserire uno spazio pubblicitario, può chiamare il numero 338.8939797 (Cristian). Buona estate.

REVISIONE PERIODICA VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
VENDITA E ASSISTENZA

ORGANIZZATO
FIAT

Bollino
blu

F.lli PIRONI

di Pironi Bruno S.n.c.

Via F.lli Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)
Tel. 0541/347.504

PUNTO SNAI



**SCOMMESSE IPPICHE
IN DIRETTA**

**SCOMMESSE
TELEMATICHE**

SCOMMESSE SPORTIVE

SLOT MACHINES



INAUGURAZIONE

SABATO 30 GIUGNO 2007 ORE 18.00


TI ASPETTIAMO

VIA USO N. 25, BELLARIA (A FIANCO DEL PALACONGRESSI)
TEL. 0541.340769 FAX 0541.321012

Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.m.it; posta: via Orazio
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

La favola del sindaco coraggioso

 C'era una volta il Sindaco di una piccola città della costa romagnola che stentava ad esercitare il proprio mandato un po' perché carente di certe doti che contraddistinguono il buon amministratore della cosa pubblica ed un po' perché condizionato dalla ingerenza del partito di appartenenza.

Dopo un primo mandato, ne aveva accettato un secondo (quello in corso) più per obbedienza alla disciplina di partito che per convinzione personale.

Durante le sue amministrazioni non aveva affrontato e risolto nessuno dei nodi vitali della città, non aveva mai "fatto sognare" i suoi concittadini e la pochezza dei risultati ottenuti aveva, purtroppo, relegato la città al ruolo di cenerentola della costa.

Un bel giorno, di fronte alla manifesta difficoltà di raccogliere il consenso della sua maggioranza sul programma di un importante progetto, minacciò di rassegnare le dimissioni qualora quel programma non fosse stato accolto.

Espediente astuto quello del Sindaco, teso a recuperare l'imbarazzante situazione in cui si era venuto a trovare, così come quello di blandire con suadenti promesse alcuni consiglieri comunali, di cui era nota la condotta ondivaga, affinché non gli negassero il loro suffragio nella particolare circostanza.

I cittadini, che non lo immaginavano capace di un gesto tanto coraggioso, rimasero sorpresi, ma poi colsero l'occasione per esortarlo a mettere in pratica senza indugio la sua intenzione.

Già nel corso degli anni gli avevano progressivamente fatto venire meno la loro fiducia e quando il Sindaco, a difesa del proprio operato, sciorinava l'elenco delle cose importanti fatte (a suo dire) e di quelle in animo di fare, gli replicavano che non sempre aveva perseguito il bene della comunità e che, dunque, era tempo che cedesse lo scettro del comando affinché altri provvedessero a fare ciò che a lui non era riuscito.


Il Sindaco si raccolse in se stesso, incominciò a riflettere ed a considerare che forse un suo eventuale sa-

crificio gli avrebbe fatto riguadagnare, almeno come uomo, la stima e la considerazione dei suoi concittadini e, di lì a poco, prese la sua decisione: tra breve tutti sapranno quale.

Alfonso Vasini

Come uomo la stima non si discute e immagino che lei non la pensi diversamente da me su questo punto. Critiche fin che si vuole, anche feroci, al politico e al sindaco della favola, ma oltre non si va. Tutti noi siamo e valiamo come uomini, indipendentemente dalla casacca che indossiamo. E il rispetto, su questo piano, deve essere totale. (c.m.)

Ma che freddo fa

 "Niente di penalmente rilevante!" Così in questi giorni, alcuni dei più importanti compagni, quelli per intenderci che dovrebbero guidare il paese e fare i nostri interessi, si sono nascosti dietro questa strana formula di rito. Da come la raccontano Lor Signori, al momento non vi sono dubbi. Politicamente per parte nostra quelle parole pesano e anche tacendo i dubbi restano.


Il dubbio che qualcuno in banca abbia giocato con la pensione delle nostre nonne; che tra Parmalt, Bond argentini, Telecom, Unipol, Antonveneta e compagnia cantante, anziché difenderci quei compagni alla Ricucci, hanno fatto non i nostri ma i Loro interessi.

Ma si sa, a fronte del dubbio l'unica cosa da fare forse è la spiegazione. Basterebbe che quei compagni provassero a raccontare la loro versione, in fondo non sarebbe la prima volta; già altri in passato ci hanno spiegato come Gesù sia morto dal freddo.

Caio Iunio Norbano

Ave Caio! Ricordi che tutte le strade portano a Roma, anche quelle che partono fra l'Uso e il Marecchia. Anzi, una via Romea ci passa proprio in casa. Non creda di trovare più soddisfazioni nell'intingere la sua penna, eticamente corretta, nelle vicende romane piuttosto che in quelle nostrane. Parente con Caio Norbano Flacco, console? (c.m.)

C'è chi "sgoverna" sulle nostre spalle

 È ora di smettere di giocare ai bravi politici sulle spalle della gente!

Quindici giorni orsono il presidente della provincia Nando Fabbri profondeva ampie rassicurazioni alle associazioni di categoria che il progetto darsena avrebbe atteso tutti i pareri di sostenibilità ambientale prima di procedere ulteriormente.

Dello stesso tenore fu la risposta ai 10 consiglieri comunali appartenenti sia alla maggioranza che alla minoranza, lettera in cui si chiedeva una maggiore attenzione e tutela del territorio comunale ed un più ampio coinvolgimento-condizione per un progetto tanto invasivo e significativo per il paese. Nonostante tutte queste vane rassicurazioni, a stagione turistica avviata, quando il tempo e l'attenzione degli operatori e della maggior parte dei cittadini vanno scemando, catalizzati dall'impegno turistico o dalle vacanze, la Provincia ed il Comune chiudono in gran fretta la conferenza dei servizi relativa all'accordo di programma con l'imprenditore Mulazzani per la realizzazione della darsena.

A un paio di giorni da questo atto, il sindaco riapre le porte del consiglio di amministrazione di Portur alle categorie economiche sbandierando un falso e quanto mai tardivo coinvolgimento.

Se si volesse davvero allargare la base del consenso sul progetto darsena, perché non si è mai proceduto ad un incontro in merito con tutti le forze politiche che rappresentano i cittadini? L'unico incontro che si è tenuto non ha previsto neppure la possibilità di interventi aperti al pubblico, né spazio per il dibattito.

La settimana scorsa si è tenuto il consiglio di quartiere di Bellaria centro sul tema darsena eppure non era presente né il sindaco né l'assessore ai lavori pubblici, ma il solo Baldassarri.

In consiglio comunale il progetto darsena continua a procedere a colpi di maggioranza "variabile" affidandosi a stratagemmi di bassa po-

litica come la sostituzione del consigliere socialista Scarpellini, la quale non avrebbe potuto partecipare alla votazione sulla darsena, o a stappelle che di volta in volta emergono, come fu il caso di Giovanardi. Impossibile non concordare con lui che il comune raramente ha fatto gli interessi del paese: la caserma dei carabinieri è un esempio evidente di malgoverno e di ritardi accumulati, ma la cosa che fa specie, politicamente parlando, è chi usa due pesi e due misure rispetto alle posizioni da assumere: come mai l'interesse del paese e la correttezza amministrativa non viene sottolineata anche per "l'affare (per chi costruisce) darsena" e soprattutto per il motore immobiliare collegato, che nel corso degli anni è aumentato con varianti al PRG, solo apparentemente estranee, e cessione di aree pubbliche senza evidente ritorno per Bellaria Igea Marina?

Tutti i contributi apportati sulla questione darsena sono stati da sempre ignorati: dalle preoccupazioni ambientali alle richieste di garanzie sul ripascimento tramite fidejussione, e non facciamoci ingannare dalle cifre perché, in consiglio comunale, dichiarammo di essere disposti e trattare per trovare un accordo adeguato per la tutela del territorio.

Anche la proposta di pensare alla sostituzione della scuola Ferrarin con un nuovo polo scolastico non ha mai avuto seguito, né mai ci è stato chiesto un incontro in merito. Più di una volta abbiamo chiesto di prevedere anche una nuova locazione per il luna park, perché dato il nostro target turistico, in prevalenza composto da famiglie con bambini piccoli, incide più la penuria di parchi gioco e attrezzature per bambini che non la mancanza di una darsena che, tra l'altro prevede, per far posto agli appartamenti (indispensabile motore immobiliare!?) la sparizione del Luna Park.

Se Scenna voleva allargare il consenso ed il coinvolgimento c'erano momenti e forme opportune non le *boutade* a cui ci sottopone ora, trovate estemporanee che non risolvono i problemi del paese e non aiutano a distendere i rapporti fra una amministrazione autoreferenziale arroccata sulle sue posizioni e le

CYBER
Net & Wine Bar



Viale dei Platani, Bellaria
Tel. 0541.344684
www.cyberbellaria.com

INTERNET LOCATION

Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione d'uso anche per navigatori meno esperti

BREAKFAST TIME

Tutto per una colazione tecnologicamente moderna. Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2,00

APERITIFS LOUNGE

6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi
"Buffet & Wine"



componenti sociali, politiche ed economiche di Bellaria Igea Marina. Non è questo l'atteggiamento che i bellariesi e gli igeani si aspettano dagli amministratori, non ora che il mandato di questa giunta vede già il termine, che il Sindaco sa di non avere prospettive ma anzi trova scetticismo fra i suoi alleati. Scenna potrà essere ricordato al termine del suo mandato, che ci auguriamo non sia nel 2009, unicamente come il sindaco che ha spaccato, anzi frantumato quell'identità di paese e quell'unità di intenti che tutti i bellariesi hanno da sempre dimostrato rispetto ai grandi interventi che perseguono il bene della collettività. Le difficoltà che il nostro territorio attraversa sono diretta conseguenza della mancanza di un'idea complessiva della città che questa amministrazione ha avuto negli ultimi anni, anzi si è tanto trascurata fino a perdere la matrice principale del nostro tessuto sociale, che era ed è il turismo, condotto dalle inopportune scelte regionali, provinciali e locali all'attuale crisi e immobilismo. Non confidiamo neppure in Nando come salvatore della patria, il suo interesse per Bellaria Igea Marina lo ha dimostrato negli 8 anni passati alla guida della provincia e nella sua attuale posizione a favore dei sottopassi che sventrerebbero il centro di Bellaria. In questi anni ha tutelato gli interessi di tutti tranne quelli dei suoi concittadini con le scelte urbanistiche dei piani provinciali che hanno clamorosamente penalizzato i nostri imprenditori, tranne la lobby del mattone, costringendoli ad emigrare nei comuni limitrofi. Paghiamo ancora pesantemente in termini di viabilità, carenza di servizi, cementificazione incontrollata

le scelte del PRG di Nando Fabbri; la cosa grave è che nei successivi 12 anni nulla ha fatto dal suo "trono" in provincia per porvi rimedio ed anzi ci ha ulteriormente penalizzato. Grazie Fabbri! Grazie Scenna! Grazie Pci, Pds, Ds ed ora Partito Democratico! Per il bene del paese facciamo volentieri a meno di voi.

Maggioli Roberto, Giorgetti Filippo (Forza Italia e Forza Italia Giovani Bellaria Igea Marina)

Progettano una darsena e fanno lo screening su un'altra



Il 15 giugno ho presentato alla Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, la seguente interrogazione relativa alla darsena di Bellaria Igea Marina:

Il sottoscritto Consigliere, premesso che il 12 giugno 2007 la Giunta Provinciale di Rimini ha approvato la delibera n. 108 con la quale viene conclusa la procedura di screening ambientale per la nuova darsena di Bellaria, in base alla Legge Regionale n. 9 del 1999;

preso atto che la Provincia di Rimini ha avviato e concluso la procedura di screening ambientale relativa al progetto della darsena di Bellaria, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1998, e non quello contestuale all'Accordo di Programma promosso dalla Società "Portur 2000 spa" e dalla Società "Agricola due giardini srl" e approvato nel Consiglio Comuna-

le di Bellaria Igea Marina il 6 luglio 2006;

evidenziato le seguenti criticità: 1) il progetto per la costruzione della darsena di Bellaria approvato nel 1998 prevede 270 posti barca, quello approvato nel Consiglio Comunale del 6 luglio 2006 e presentato dallo stesso Comune alla cittadinanza ed esposto in diverse fiere turistiche, oltre a prevedere 80 posti barca in più, in totale 350, prevede anche una distribuzione differente degli ormeggi all'interno della diga foranea; la costruzione di un muro paraonde alto circa quattro metri e la realizzazione di una darsena a monte oltre che quella a mare;

2) il progetto della darsena di Bellaria approvato dal Consiglio Comunale del 6 luglio 2006 comporta un preoccupante impatto ambientale (possibile erosione della costa lato Igea Marina), ed un impatto paesaggistico ed urbanistico più rilevante (è previsto un motore immobiliare di circa 25.400 mq per la realizzazione di circa 400 appartamenti) coinvolgendo più Unità Minime d'Intervento, mentre il progetto del 1998 è dislocato solo sull'Unità Minima d'Intervento n. 1;

3) il 5 giugno 2007 la Provincia di Rimini e il Comune di Bellaria hanno concluso la Conferenza dei Servizi relativa all'Accordo di Programma per la pianificazione urbanistica ed ambientale di tutta l'area compresa tra la Statale 16 e il mare;

4) nell'Accordo di Programma suddetto, per la riqualificazione dell'area tra la Statale 16 e il mare, è compreso anche il proget-

to della nuova darsena approvato nel Consiglio Comunale del 6 luglio 2006 e non quello del 1998 sottoposto alla procedura di screening; interroga la Giunta per sapere:

- se la Provincia di Rimini ha rispettato correttamente la Legge Regionale n. 9 del 1999, visto che ha concluso la procedura di screening per la realizzazione della nuova darsena di Bellaria, su un progetto approvato nel 1998 e non su quello approvato successivamente nel Consiglio Comunale di Bellaria il 6 luglio 2006;
- se non ritiene censurabile tale comportamento della Provincia di Rimini, che ha concluso la procedura di screening ambientale e permette di avviare la realizzazione del progetto esecutivo del 1998, che è ben diverso da quello approvato nel Consiglio Comunale di Bellaria il 6 luglio 2006;

- se intende avallare nella Conferenza dei Servizi la realizzazione del progetto esecutivo del 1998, che è differente dal progetto discusso fino ad ora nella stessa Conferenza dei Servizi e approvato nel luglio 2006 dal Consiglio Comunale di Bellaria, e quindi far partire i lavori di costruzione nel prossimo autunno;

- se non intende convocare urgentemente la Conferenza dei Servizi per fare completa trasparenza su questo modo totalmente ambiguo di procedere che tra l'altro non sembra garantire assolutamente un'analisi approfondita inerente ai rischi di erosione della costa, come prevista dal GIZC, dal momento che si stanno portando avanti, nello stesso momento, due progetti che hanno un impatto ambientale ed urbanistico completamente differente.

Gioenzo Renzi

25
anni
al vostro
servizio

OTTICA PESARESI

OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

AGENZIA IMMOBILIARE

Evangelisti

AFFITTA VENDE APPARTAMENTI
CASE - TERRENI - HOTELS - ATTIVITÀ COMMERCIALI

Viale Pinzon, 228 (Lungomare) - 47813 IGEA MARINA (RN)
Uff. 0541 330607 - Fax 0541 332123
www.evangelistimmobiliare.it e-mail: info@evangelistimmobiliare.it

**PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI**

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

IMPRESA www.arcobaleno.com

Arcobaleno SNC
Decorazioni edili

Ristrutturazioni, Decorazione a Stucco,
Termocappotto, Tinteggiature e Cartongesso

P.zza Falcone e Borsellino, 12 Bellaria Igea Marina RN Tel. e Fax.: 0541 330329
Emanuele Buda: 347 7638007 Carmine Albanese: 338 2632788



Passi Avanti
 è un insieme
 di iniziative e vantaggi
 per te e per l'**ambiente**.

SEDE LEGALE
 SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)
 Corso Perticari, 25/27

SEDE AMMINISTRATIVA
 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
 Piazza Matteotti, 8/9

Telefono 0541/342711

ROMAGNA EST
2019 credit award 2019

BCC
BANCA CREDITO COOPERATIVO

Passiavanti
 La tua Banca per l'Ambiente

www.passiavanti.it

**CASE INDIPENDENTI
 NEL PARCO DEL GELSO
 A DUE PASSI DAL MARE**

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
 PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
 (ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
 MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
 CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
 CONSEGNA A PARTIRE DA
 € 2.000,00/MQ**



**gelso
 sport**

TEL
 0541.332184

FAX
 0541.331305

**PISCINE
 PALESTRE
 CENTRO BENESSERE
 CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
 MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

**SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
 TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
 GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
 BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!**



**PER INFO:
 TEL 0541.679343
 348.8052319**

BORDONCHIO
 Bellaria Igea Marina